JOBS ACT

RECUPERARE GLI ERRORI DEL GOVERNO E RAFFORZARE TUTELE E DIRITTI CON LA CONTRATTAZIONE

I FIM

Con i primi decreti attuativi sul Jobs Act il Governo dimostra di **non aver avuto la volontà di realizzare interventi normativi per guardare realmente al futuro del lavoro**. L'azione della Fim e della Cisl hanno evitato derive pericolose, respingendo l'"opting out" (possibilità per il datore di lavoro di scegliere l'indennizzo economico in sostituzione del reintegro) e il licenziamento per "scarso rendimento" tanto caro a Confindustria. Occorreva ascoltare chi si occupa di lavoro seriamente e senza propaganda. Sarebbe stato un segno di forza e non di debolezza del Governo e avrebbe evitato molti errori.

LICENZIAMENTI DISCIPLINARI

è sbagliato togliere il principio di proporzionalità tra infrazione e sanzione, così come errata è **l'inversione dell'onere della prova a carico del lavoratore**. Faremo leva sul Codice Civile che sancisce tale principio e sul Contratto Nazionale stipulato dalla FIM quale condizione di miglior favore a tutela del lavoratore.

LICENZIAMENTI COLLETTIVI

è sbagliato accomunare la normativa sanzionatoria alla disciplina dei licenziamenti individuali, ciò comporterà anche problemi di ordine "costituzionale" in quanto, all'interno di una stessa procedura collettiva, ci sarebbero diversi trattamenti a seconda della tipologia contrattuale di assunzione. I criteri di scelta della professionalità, dell'anzianità e dei carichi familiari devono rimanere pienamente validi e tutelati con il reintegro in caso di loro violazione.

FORME CONTRATTUALI PRECARIE

c'è stato scarso coraggio nello **sfoltimento delle tipologie contrattuali che generano precariato**. Occorre invece superare il falso lavoro autonomo e estendere le tutele del lavoro dipendente.

Il Governo non ha avuto la capacità di superare l'ideologia della deregolamentazione pasticciona, emanando un provvedimento in cui si registra molta "flex" (flessibilità) non bilanciata da una giusta "security" (sicurezza).

Come **Fim** e **Cisl** continueremo l'iniziativa per modificare l'impostazione del Governo e per ottenere che i prossimi decreti vadano nella direzione giusta, costruendo le tutele indispensabili per accompagnare e ricollocare le persone che perdono il lavoro.

IL LAVORO VA TUTELATO FACENDO RIPARTIRE L'INDUSTRIA. SOLO COSÌ POTREMO SALVAGUARDARE L'OCCUPAZIONE E CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ.

LA FIM È IN CAMPO PER RILANCIARE L'INDUSTRIA, TUTELARE IL LAVORO, RAFFORZARE LA CONTRATTAZIONE, PER COSTRUIRE IL FUTURO DEL PAESE.

FIM-CISL LOMBARDIA
100% SINDACATO

www.fim-cisl.it